

# B. I

## Porte d'ingresso

La porta d'ingresso a una località è una misura importante per una corretta implementazione del concetto di riqualificazione e moderazione di un asse stradale in attraversamento di località, a beneficio di una corretta lettura del contesto attraversato. Evidenzia il passaggio tra l'esterno e l'interno della località, da uno spazio poco edificato, dove la strada è orientata prevalentemente al traffico, a uno spazio strutturato in cui il veicolo deve interagire con il contesto e con tutta una serie di altri attori.

Cfr. Scheda A1 ◀

I principi esposti in questa scheda sono validi anche per le porte intere (tra settori stradali).

L'introduzione di una porta è motivata da:

- **ragioni funzionali**, con l'obiettivo di marcare l'inizio di una località ed evidenziare l'ingresso in uno spazio pubblico con caratteristiche funzionali e relazioni spaziali strette e ben riconoscibili: presenza ai margini della carreggiata di un tessuto edificato forte, di contenuti pubblici, di una necessità di permeabilità trasversale, di utenti diversi ecc.;
- **ragioni di sicurezza e di moderazione del traffico**, per garantire una riduzione delle velocità di circolazione e indurre il conducente a un comportamento adeguato al contesto attraversato.



## Attuazione

Per la concretizzazione dell'effetto di porta è possibile ricorrere a due principali tipologie d'intervento:

- sistemazioni **interne alla carreggiata**, in particolare al centro della stessa, come isole spartitraffico, abbinata ad arredi verdi o alberature, pavimentazioni diversificate, illuminazione pubblica ecc;
- sistemazioni **esterne alla carreggiata**, quali alberature, fronti edificati già esistenti, arredi urbani ecc.

Per l'esecuzione occorre ritenere i seguenti principi operativi:

- la posizione della porta deve relazionarsi con il contesto; di regola la distanza dall'inizio del fronte edificato non deve superare i 50 metri;
- la presenza di più elementi, non solo a livello della carreggiata ma anche verticali (alberature, candelabri d'illuminazione ecc.) favorisce la percezione della porta;
- è importante che siano rispettati tutti i requisiti di sicurezza ai sensi delle direttive VSS (distanza di visibilità, dimensionamento, illuminazione ecc.);
- valgono in particolare le indicazioni delle norme VSS SN 640 212, 640 201, 640 677.

## Isole spartitraffico

Di regola, all'ingresso e all'interno delle località le isole spartitraffico devono essere realizzate con materiali duraturi, quali elementi in pietra naturale o altro, in sintonia con la volontà di ricerca di una qualità urbana. La loro larghezza deve essere di almeno 1.5 m (se possibile 2.0 m o più in caso di alberatura centrale).

L'isola spartitraffico deve essere munita di una colonnina con catarifrangenti di colore giallo limone e completata con la posa di elementi ad alta catarifrangenza (detti "occhi di gatto") sul perimetro esterno dell'isola. Il segnale 2.34 "ostacolo da scansare a destra", diametro 0.6 m, è da prevedere solo nel caso in cui l'ostacolo non sia sufficientemente percettibile.